



CITTA' DI CAORLE

Provincia di Venezia

30021 CAORLE (VE) – Via Roma, 26 – Tel. (0421) 219111 r.a. – Fax (0421) 219300 – Cod. Fisc. e P.I. 00321280273

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI

Foglio notizie:

APPROVATO

con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 29/04/2013

MODIFICATO

PUBBLICATO

All'Albo Pretorio per 15 giorni:

- all'adozione della delibera di approvazione dal 14/05/2013

ENTRATO IN VIGORE in data 30/05/2013, sedicesimo giorno successivo alla prima pubblicazione.

Art. 1 Premessa

1. Il Comune di Caorle, con il presente Regolamento, disciplina le modalità di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati.-

2. Il Regolamento viene redatto nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria di settore, nonché in virtù della vigente "Carta dei Servizi" che regola i rapporti tra il Comune di Caorle e l'impresa affidataria del servizio di Igiene Urbana nel territorio comunale, così come approvata con le ultime modifiche con deliberazione di Giunta Comunale n° 301 del 21/12/2010.-

3. Per l'applicazione della Tariffa di Igiene Urbana si demanda all'apposito "Regolamento Tariffa Igiene Urbana", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 03.03.2005 e successive modifiche ed integrazioni.-

Art. 2 Definizioni

1. Ferma restando la classificazione dei rifiuti ai sensi dell'art. 184 del D.Lgs. 152/2006, ai fini delle norme contenute nel presente Regolamento, si specificano ulteriormente le seguenti definizioni:

RIFIUTI URBANI o DOMESTICI: quelli provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso civile abitazione;

FRAZIONE SECCA o RIFIUTO SECCO: materiali a basso o nullo contenuto di umidità, non in altro modo recuperabili;

FRAZIONE UMIDA o RIFIUTO UMIDO: materiali putrescibili ad altro tasso di umidità e di presenza di materiale organico, come residui alimentari e ortofruttili in genere;

FRAZIONE RECUPERABILE: parte del rifiuto che può essere soggetta ad operazioni di recupero, riciclaggio e riutilizzo;

VETRO: i contenitori in vetro di qualunque colore, utilizzati per il contenimento di sostanze alimentari e non, purchè non tossiche;

LATTINE: contenitori in alluminio utilizzati per le bevande;

BARATTOLI: contenitori in acciaio o banda stagnata;

CARTA: giornali, riviste, libri, carta utilizzata da uffici, cartone, esclusi tipi di carta particolare, doppiata o plastificata, e purchè non contaminata da altri rifiuti;

PLASTICA: tutti gli imballaggi in plastica purchè non contaminati da sostanze pericolose o da consistenti residui alimentari, quali bottiglie, flaconi, film, pellicole, cassette, gusci e parti in polistirolo espanso, etc.;

RIFIUTI VERDI: residui di sfalci, patate e foglie, derivanti da verde pubblico e privato;

RIFIUTI INGOMBRANTI: beni di consumo durevoli, di arredamento, derivanti dalla sostituzione o dal rinnovo di locali, materiali ferrosi di considerevoli dimensioni di uso domestico, mobili o legname;

BENI DUREVOLI: i beni individuati dal D.Lgs. 151/2005 – direttiva RAEE, come ad esempio lavatrici, lavastoviglie, frigoriferi, surgelatori, condizionatori, monitor TV, PC, etc.;

RIFIUTI ASSIMILATI: rifiuti non pericolosi derivanti da locali e luoghi adibiti a usi diversi dalla civile abitazione però assimilati ai rifiuti urbani per quantità e qualità, come stabilito dalle vigenti norme comunali in materia;

RIFIUTI SPECIALI: sono quelli derivanti dalle attività agricole e agro-industriali, di demolizione – costruzione e scavo, dalle lavorazioni industriali e artigianali, attività di servizio, di commercio e da attività di recupero e smaltimento di rifiuti, anche di depurazione e potabilizzazione, dalle attività sanitarie, i veicoli e loro parti e componenti fuori uso nonché i macchinari e le apparecchiature obsoleti.-

2. Qualora non diversamente specificato, si adottano le definizioni contenute nel D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in particolare all'art. 183.-

3. Ai fini del presente Regolamento, si utilizzano le seguenti definizioni relative alle diverse tipologie di servizi forniti all'utenza:

RACCOLTA PORTA A PORTA: anche chiamata raccolta domiciliare, ossia la raccolta dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti speciali assimilati agli urbani, effettuata in corrispondenza del limite del

confine di proprietà dell'utenza, se raggiungibile da mezzi adibiti alla raccolta, o presso punti diversi individuati dal Comune e concordati con l'utenza interessata, secondo modalità e tempi prefissati;

RACCOLTA SU CHIAMATA: la raccolta dei rifiuti urbani ingombranti, dei rifiuti vegetali od altri tipi di rifiuti in quantità eccessive per il normale conferimento, concordata preventivamente con la Ditta appaltatrice del servizio;

COMPOSTAGGIO DOMESTICO: trattamento in proprio della frazione umida e della frazione vegetale da parte dell'utenza domestica, attraverso le diverse tipologie, al fine dell'ottenimento del compost (fertilizzante di qualità);

ISOLA ECOLOGICA ITINERANTE: veicolo itinerante per la raccolta di alcune tipologie di rifiuto differenziato;

ECOCENTRO: area recintata e presidiata, attrezzata al ricevimento delle diverse frazioni di RSU;

UTENZE NON DOMESTICHE: le attività commerciali, di servizio, industriali, professionali e le altre attività producenti rifiuti assimilabili, compresi i piccoli produttori che rientrano, per le ridotte quantità di rifiuti prodotti, nel servizio di gestione dei rifiuti urbani.-

Art. 3 Principi generali e oggetto del Regolamento

1. La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è disciplinata dal presente Regolamento al fine di assicurare una elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci, tenendo conto delle specificità dei vari flussi di rifiuti.-

Sono oggetto del presente Regolamento:

- a. Le disposizioni per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
- b. Le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- c. La definizione delle aree entro le quali vengo effettuate le diverse tipologie di raccolta dei rifiuti;
- d. Le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
- e. Le modalità e le periodicità del servizio di spazzamento delle diverse strade e aree pubbliche e private ad uso pubblico;

Art. 4 Ordinanze contingibili ed urgenti

1. Ai sensi del D.Lgs. 152/2006, art. 191, comma 1, e della normativa vigente in materia di tutela ambientale, sanitaria e di sicurezza pubblica, qualora si verificano situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, il Sindaco può emettere, nell'ambito delle rispettive competenze, ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo comunque un elevato livello di tutela della salute pubblica e dell'ambiente.-

2. Dette ordinanze sono comunicate al Ministero dell'Ambiente e al Ministro della sanità entro 3 (tre) giorni dall'emissione ed hanno efficacia per un periodo non superiore a 6 (sei) mesi. Restano salvi i poteri degli Organi dello Stato preposti, in base alle leggi vigenti, alla tutela della sicurezza pubblica.-

3. Fatta salva l'applicazione delle sanzioni di cui agli art. 255 e 256 del D.Lgs. 152/06, chiunque abbandoni o depositi incontrollatamente rifiuti sul suolo o immetta rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee, è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio a recupero o allo smaltimento dei rifiuti e al ripristino dello stato dei luoghi in solido con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali di godimento dell'area, ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa. Il Sindaco dispone con ordinanza le operazioni a tal fine necessarie ed il termine entro cui provvedere, decorso il quale procede all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate.-

Art. 5 Oggetto del servizio

1. Nell'ambito dei rifiuti urbani ed assimilati, come precedentemente definiti, il servizio pubblico prevede la separazione, il conferimento e la raccolta distinta delle seguenti frazioni merceologiche:

A. RIFIUTI SECCHI

Frazione secca residua dei rifiuti urbani ed assimilati provenienti dai piccoli produttori;

Frazione secca residua dei rifiuti assimilati provenienti dai grandi produttori;

B. RIFIUTI ORGANICI

Frazione organica residua dei rifiuti urbani ed assimilati provenienti dai piccoli produttori;

Frazione organica residua dei rifiuti assimilati provenienti dai grandi produttori;

C. RIFIUTI VERDI

Rifiuti provenienti da utenze domestiche, non domestiche, da aree pubbliche verdi compresi i cimiteri;

D. RIFIUTI RICICLABILI

Carta e imballaggi in carta e cartone da utenze domestiche e non domestiche

Imballaggi in vetro, in metallo e in plastica da utenze domestiche e non domestiche

Imballaggi secondari in carta e cartone

E. RIFIUTI URBANI PERICOLOSI

Pile e batterie esauste

Farmaci scaduti

Oli e grassi animali e vegetali

Accumulatori

Toner e cartucce esauste

Contenitori etichettati "T" e/o "F"

Lampade e tubi a fluorescenza

F. ALTRE TIPOLOGIE DI RIFIUTO

Ingombranti

Beni durevoli

Inerti

Materiali ferrosi

G. RIFIUTI MERCATALI

2. Il servizio viene organizzato in modo tale da perseguire il più possibile l'obiettivo della riduzione della produzione dei rifiuti urbani e della separazione dei flussi delle diverse tipologie di materiali che li compongono, tendendo a ridurre nel tempo il quantitativo del materiale indifferenziato non riciclabile o non recuperabile.

3. Le attività di gestione sono definite in osservanza dei seguenti principi generali:

a. Evitare ogni danno o pericolo per la salute, il benessere e la sicurezza delle persone;

b. Garantire il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie e prevenire ogni rischio di inquinamento o inconvenienti derivante da eccessivo rumore e odori;

c. Evitare ogni degrado dell'ambiente urbano, rurale o naturale.-

Art. 6 Modalità di conferimento e di raccolta dei Rifiuti Urbani

1. La raccolta viene effettuata mediante contenitori rigidi dislocati su suolo pubblico o mediante sistema "porta a porta" oppure con sistema misto a seconda della tipologia dei rifiuti da raccogliere e le modalità gestionali adottate:

RACCOLTA MEDIANTE CONTENITORI RIGIDI (*caissonetti, bidoni, campane, altro*)

Viene effettuata, per le parti di territorio indicate nella "Carta dei Servizi di Igiene Ambientale" così come approvata con delibera di G.M. 301/12, mediante contenitori idonei a proteggere i rifiuti agenti atmosferici, dagli animali e ad impedire esalazioni moleste. I rifiuti devono essere conferiti dall'utente nei contenitori e, ove necessario, in sacchetti chiusi idonei all'uso;

RACCOLTA CON SISTEMA "PORTA A PORTA"

È attuata nelle parti del territorio indicate nella "Carta dei Servizi di Igiene Ambientale" così come approvata con delibera di G.M. 301/12, e secondo le frequenze comunicate dal gestore

del servizio agli utenti mediante apposito calendario. Viene eseguita al limite del confine di proprietà dell'utente, se raggiungibile dai mezzi adibiti alla raccolta in condizioni di sicurezza, o presso punti diversi individuati dal Comune e concordati con l'utenza interessata secondo modalità e tempi prefissati dal gestore, dove egli deposita il materiale in sacchi a perdere chiusi, eventualmente contenuti in piccoli contenitori domestici, distribuiti dal gestore in comodato d'uso, con colori che individuano le diverse frazioni merceologiche del rifiuto. Questi contenitori devono essere riportati dall'utente entro il confine di proprietà dopo la raccolta;

RACCOLTA PRESSO L'ECOCENTRO

Il conferimento e la raccolta dei rifiuti presso l'ecocentro di Caorle – capoluogo e presso l'ecocentro intercomunale di La Salute di Livenza avviene secondo quanto approvato nei rispettivi regolamenti di gestione.

ECOCENTRO ITINERANTE

È attivo per il conferimento nelle frazioni di San Giorgio di Livenza e Ottava Presa, oltre che in Caorle Capoluogo, secondo modalità ed orari comunicati annualmente dal gestore del servizio, con cadenza mensile.-

Art. 7 Raccolta della FRAZIONE SECCA NON RECUPERABILE

1. La frazione secca non recuperabile non deve essere miscelata con i seguenti rifiuti:
 - a) Rifiuti urbani per i quali è stato istituito il servizio di Raccolta Differenziata (R.D.);
 - b) Rifiuti potenzialmente pericolosi;
 - c) Rifiuti elencati nell'art. 185 del D.lgs. 152/06, quali in particolare i rifiuti radiattivi, i rifiuti derivanti dall'attività di escavazione, le carogne, le materie fecali e altre sostanze naturali utilizzate nell'attività agricola, i materiali esplosivi.-

2. La raccolta della frazione secca non recuperabile, qualora effettuata mediante **CONTENITORI RIGIDI**, viene svolta dal Comune in regime di privativa, con le seguenti modalità:
 - a) La raccolta viene effettuata mediante cassonetti idonei a proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici, dagli animali e ad impedire esalazioni moleste;
 - b) I rifiuti devono essere conferiti nei contenitori in sacchetti chiusi, idonei all'uso o in altri involucri che ne impediscano la dispersione e l'emanazione di cattivi odori;
 - c) L'utente deve assicurarsi che dopo l'introduzione dei rifiuti il coperchio del contenitore resti chiuso e, qualora lo stesso risulti pieno, è tenuto a servirsi del contenitore disponibile più vicino;
 - d) L'utente, prima dell'introduzione dei rifiuti nei sacchi, è tenuto a proteggere opportunamente gli oggetti taglienti e/o accuminati o comunque in grado di ferire gli addetti al servizio nonché di lacerare i sacchi medesimi;
 - e) In caso di necessità, la raccolta può essere disposta negli spazi comuni dei condomini o in locali/aree di pertinenza di aziende private e in generale in tutti i luoghi in cui sia prevista una produzione notevole di rifiuti, previa accettazione scritta dei proprietari e/o disposizione superiore (ad esempio, ordinanza).-

3. La raccolta della frazione secca non recuperabile, qualora effettuata mediante **SISTEMA PORTA A PORTA**, viene svolta dal Comune in regime di privativa, con le seguenti modalità:
 - a) La raccolta "porta a porta" prevede l'asporto della frazione secca non recuperabile presso ogni singola utenza o aggregazioni di esse;
 - b) I rifiuti sono conferiti dall'utente in un sacco ben chiuso. In modo tale da impedire la dispersione e l'emanazione di cattivi odori; il sacco va posto direttamente al di fuori di ingressi e recinzioni, comunque lungo il percorso di raccolta individuato; il comune può richiedere l'utilizzo di sacchi trasparenti, uniformi per consistenza, dimensioni e colore in tutto il territorio al fine di controllare il materiale conferito dall'utenza; il conferimento potrà avvenire anche mediante contenitori, specifici per tale tipologia, consegnati dal comune o dal gestore del servizio ad utenti specificatamente individuati e con particolari esigenze;

- c) Il deposito dei sacchi o dei contenitori deve essere effettuato secondo le modalità e gli orari stabiliti dal comune e/o dall'appaltatore; i sacchi o gli appositi contenitori devono rimanere esposti il minor tempo possibile e devono essere collocati chiusi, in modo ben visibile e in maniera tale da non costituire eccessivo intralcio o pericolo per il transito di pedoni, cicli ed automezzi;
- d) L'utente, prima dell'introduzione dei rifiuti nei sacchi, è tenuto a proteggere opportunamente gli oggetti taglienti e/o acuminati o comunque in grado di ferire gli addetti al servizio di raccolta nonché di lacerare i sacchi medesimi;
- e) Nel caso di utilizzo di appositi contenitori, il relativo lavaggio e manutenzione è a carico dell'utente; dopo il servizio di raccolta il contenitore per rifiuti deve essere ritirato e posizionato all'interno della proprietà privata.-

Art. 8 Raccolta della FRAZIONE ORGANICA (FORSU)

1. La FORSU comprende, a titolo esemplificativo, le seguenti tipologie di rifiuti: scarti alimentari di cucina, avanzi di cibo, alimenti avariati, scarti di verdura e frutta, fondi di caffè, filtri di the, fiori recisi e piante domestiche, ceneri spente di stufe, carta di pura cellulosa, piccole ossa e simili.
2. Il servizio di raccolta della frazione organica, qualora effettuato mediante **contenitori rigidi**, viene svolto dal Comune di Caorle in regime di privativa con le seguenti modalità:
 - a) La raccolta viene effettuata mediante contenitori idonei a proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici e dagli animali e adatti a bloccare la fuoriuscita di eventuale formazione di percolato;
 - b) I rifiuti devono essere conferiti nei contenitori in sacchetti chiusi, idonei all'uso o in altri involucri che ne impediscano la dispersione e l'emanazione di cattivi odori;
 - c) Il comune può richiedere l'utilizzo di sacchi biodegradabili trasparenti, uniformi per consistenza, dimensioni e colore in tutto il territorio comunale;
 - d) L'utente deve assicurarsi che dopo l'introduzione dei rifiuti il coperchio del contenitore resti chiuso;
 - e) L'utente, qualora questo sia pieno, è tenuto a servirsi del contenitore disponibile più vicino ed i rifiuti conferiti in altro contenitore;
 - f) Il servizio di raccolta viene svolto normalmente nei giorni lavorativi con cadenza e modalità ed orari determinati dal Comune in accordo con l'Appaltatore; in caso di festività infrasettimanali lo svuotamento dei contenitori il cui volume (o tipologia) non garantisce la tenuta fino al successivo passaggio, è effettuata il primo giorno feriale successivo;
 - g) In caso di necessità, la raccolta può essere disposta negli spazi comuni dei condomini o in locali/aree di pertinenza di aziende private e in generale in tutti i luoghi in cui sia prevista una produzione notevole di rifiuti, previa eventuale accettazione dei proprietari e/o disposizione superiore (*ordinanze sindacali, ecc.*).
3. Il servizio di raccolta della frazione organica, qualora effettuato mediante **sistema "porta a porta"**, viene svolto dal Comune di Caorle in regime di privativa con le seguenti modalità:
 - a) La raccolta "porta a porta" prevede l'asporto della frazione organica presso ogni singola utenza o aggregazioni di esse;
 - b) I rifiuti organici devono essere conferiti dall'utente in sacchetti ben chiusi, idonei all'uso o in altri involucri che ne impediscano la dispersione e l'emanazione di cattivi odori; il sacco e/o contenitore, va posto direttamente al di fuori di ingressi e recinzioni, comunque lungo il percorso di raccolta individuato; il comune può richiedere l'utilizzo di sacchi trasparenti, uniformi per consistenza, dimensioni e colore in tutto il territorio al fine di controllare il materiale conferito dall'utenza; il conferimento potrà avvenire anche mediante contenitori, specifici per tale tipologia, consegnati dal comune o dal gestore del servizio;
 - c) Il deposito dei sacchi o dei contenitori deve essere effettuato secondo le modalità e gli orari stabiliti dal comune e/o dall'appaltatore; i sacchi o gli appositi contenitori devono rimanere esposti il minor tempo possibile e devono essere collocati chiusi, in modo ben visibile e in maniera tale da non costituire intralcio o pericolo per il transito di pedoni, cicli ed automezzi;

- d) Nel caso di utilizzo di appositi contenitori, il relativo lavaggio e manutenzione è a carico dell'utente; dopo il servizio di raccolta il contenitore per rifiuti deve essere ritirato e posizionato all'interno della proprietà privata.-

Art. 9 Raccolta dei RIFIUTI VEGETALI

1. Servizio domiciliare su chiamata presso monutenze domestiche e non domestiche ed utenze condominiali: ciascuna utenza ha diritto all'erogazione gratuita di alcuni prelievi annui secondo quanto stabilito dal Gestore del Servizio. Il materiale va conferito ordinato in sacchi oppure in fascine legate con spago. L'utente deve prenotare l'erogazione del servizio (N.° VERDE) che verrà espletato entro e non oltre una settimana dalla chiamata, salvo situazioni particolari. Eventuali prelievi straordinari verranno forniti solo a spese dell'utente.
2. E' vietato il conferimento della frazione vegetale in altri contenitori adibiti alla raccolta di altre tipologie di rifiuti;
3. Servizio presso L'ECOCENTRO: questo servizio prevede il conferimento diretto da parte dell'utenza domestica e non negli orari e nei giorni di apertura degli Ecocentri comunali, così come meglio precisato nei vigenti Regolamenti di gestione degli ecocentri comunali.-
4. UTILIZZO DELLE NAVETTE: i cittadini possono conferire i rifiuti vegetali provenienti dalle potature delle aree verdi di proprietà nelle navette (contenitori di grandi dimensioni) dislocate nel territorio comunale. Tale utilizzo è consentito solo ed esclusivamente ai cittadini proprietari di abitazioni nel territorio comunale di Caorle, per il conferimento con mezzi propri dei residui vegetali provenienti dalle potature e dagli sfalci delle aree di proprietà.
5. E' vietato l'utilizzo delle navette da parte di Imprese, Ditte, Ditte individuali, etc., per il conferimento di rifiuti vegetali provenienti da interventi di potature di aree pubbliche e private dislocate nel territorio comunale. A tali soggetti è consentito il conferimento dei rifiuti verdi negli ecocentri comunali, secondo i regolamenti in essere per la gestione di tali impianti.-

Art. 10 Raccolta della FRAZIONE SECCA RECUPERABILE

1. La frazione **secca recuperabile** comprende la Carta/Cartone, il Vetro, la Plastica, le Lattine/Barattoli metallici, Tessuti, ed altri materiali suscettibili di recupero;
2. Per queste tipologie di rifiuti possono essere stabilite modalità di raccolta diverse, mediante sistema "porta a porta" (qualora attivo) o contenitori adeguati e specifici;
3. La frequenza di raccolta dei sopra citati rifiuti, sia dai contenitori che mediante sistema "porta a porta", è organizzata dal Gestore del Servizio in funzione della produzione degli stessi;
4. Gli eventuali contenitori verranno posizionati di norma, ove possibile, in modo tale da rendere disponibili all'utenza il conferimento di tutti i materiali sopra elencati nello stesso punto di raccolta, che si configura come "piazzola ecologica";
5. Il servizio domiciliare presso utenze pubbliche e/o di interesse pubblico: alle utenze possono essere consegnati, su richiesta, contenitori dedicati, eventualmente provvisti di apertura controllata (cassonetti, bidoni, ecc.) di volume e numero idonei a garantire un servizio regolare all'interno della frequenza stabilita dal Comune. I contenitori vanno posti esclusivamente in aree controllate e di esclusiva pertinenza delle strutture interessate. Il servizio viene svolto dal Gestore del servizio in forma gratuita;
6. Si definisce "raccolta multimateriale" la raccolta di diversa composizione (ad esempio vetro, plastica, lattine) che possono essere raccolti in un unico tipo di contenitore per essere poi separati meccanicamente nelle successive fasi di recupero.
7. Carta e imballaggi in carta e cartone, imballaggi primari in vetro, in metallo e in plastica da utenze domestiche e non domestiche (rientranti nelle categorie dei piccoli produttori): le utenze che rientrano in tale categoria, possono conferire i rifiuti oggetto del presente comma, utilizzando gli stessi contenitori utilizzati per il conferimento della frazione secca recuperabile e/o eventuali contenitori forniti dal Comune o dal gestore del servizio in comodato d'uso. Gli imballaggi in vetro, metallo e plastica vanno conferiti utilizzando lo stesso contenitore salvo variazioni del servizio di raccolta decise dal Comune per ottimizzare la gestione complessiva del

servizio stesso. Gli imballaggi vanno conferiti non contaminati da sostanze pericolose o da consistenti residui alimentari. Ove possibile gli imballaggi vanno ridotti di volume. Il multimateriale può essere conferito chiuso in sacchi oppure sciolto. La frequenza di raccolta minima è settimanale e potrà essere variata dal Comune per questioni connesse alla funzionalità ed ottimizzazione del servizio.

Art. 11 Imballaggi primari e secondari in cartone

1. Servizio di raccolta su convenzione (punti raccolta) presso utenze non domestiche: gli imballaggi secondari in carta e cartone provenienti da utenze non domestiche (bar, ristoranti, attività commerciali, attività artigianali...) vanno conferiti al servizio pubblico attraverso un servizio domiciliare che prevede il conferimento degli imballaggi e la successiva raccolta manuale. La modalità di confezionamento e conferimento del materiale nonché gli orari e i giorni di esposizione del materiale vengono stabiliti secondo le quantità e quanto disposto congiuntamente dall'Amministrazione Comunale ed al Gestore del Servizio.

Art. 12 Rifiuti Urbani potenzialmente pericolosi

1. Le **pile e batterie esaurite** od inutilizzate possono essere conferite dalle utenze domestiche in contenitori dedicati della capacità minima di 15 litri circa posizionate presso le strutture pubbliche (scuole, uffici pubblici, ecc.) e gli esercizi commerciali aderenti all'iniziativa. La frequenza minima di svuotamento dei suddetti contenitori è variabile; può essere anche su chiamata e comunque tale da evitare il traboccamento dei contenitori stessi. I contenitori dovranno essere costruiti in modo da assicurare la sicurezza dell'utenza;

2. Tale servizio è attivo anche presso gli Ecocentri comunali o l'Ecocentro itinerante; il servizio prevede il conferimento diretto da parte dell'utenza negli orari e nei giorni di apertura degli Ecocentri comunali o l'Ecocentro itinerante;

3. I **farmaci scaduti** od inutilizzati possono essere conferiti dalle utenze domestiche in contenitori dedicati della capacità di 120 litri circa posizionati all'esterno delle farmacie e delle altre strutture pubbliche e private aderenti all'iniziativa. La frequenza minima di svuotamento dei suddetti contenitori è variabile o su chiamata e comunque tale da evitare il traboccamento dei contenitori stessi. I contenitori dovranno essere costruiti in modo da assicurare la sicurezza dell'utenza ed evitare che persone non autorizzate possano accedere ai farmaci conferiti;

4. Tale servizio è attivo anche presso l'Isola Ecologica itinerante; il servizio prevede il conferimento diretto da parte dell'utenza negli orari e nei giorni di stazionamento dell'Ecocentro itinerante;

5. Raccolta degli **oli minerali usati**: questo servizio prevede il conferimento diretto da parte dell'utenza domestica negli orari e nei giorni di apertura degli Ecocentri e di stazionamento dell'Ecocentro itinerante. Il conferimento dell'utenza avviene mediante contenitore adeguato, con capienza massima di 30 litri e tale da evitare la contaminazione degli oli stessi con sostanze estranee. I contenitori sono posizionati presso gli Ecocentri comunali o l'Ecocentro itinerante e verranno avviati a impresa aderente al Consorzio obbligatorio degli oli usati di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 95;

6. Gli **accumulatori al Pb** (batterie d'auto o simili) questo servizio prevede il conferimento diretto da parte dell'utenza domestica negli orari e nei giorni di apertura degli Ecocentri e di stazionamento dell'Ecocentro itinerante;

7. I **Toner e le cartucce esauste** per le strutture pubbliche tipo scuole, uffici pubblici, ecc. per le cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti laser, cartucce ink jet e nastri per calcolatrici, per stampanti e per fax dispongono di contenitori dedicati della capacità di 80 litri circa posizionati presso le stesse strutture. Lo svuotamento dei suddetti contenitori è su chiamata e comunque tale da evitare il traboccamento dei contenitori stessi. I contenitori dovranno essere costruiti in modo da assicurare la sicurezza dell'utenza ed evitare che persone non autorizzate possano accedere ai rifiuti conferiti;

8. Le **lampade e tubi a fluorescenza**: questo servizio prevede il conferimento diretto da parte dell'utenza domestica negli orari e nei giorni di apertura degli Ecocentri.-

Art. 13 Altre tipologie di rifiuto

1. I rifiuti **"ingombranti"**: servizio domiciliare su chiamata presso monoutenze domestiche ed utenze condominiali: ciascuna utenza ha diritto all'erogazione gratuita di alcuni prelievi annui di rifiuti ingombranti (per quantità limitate a c/a 3 metri cubi) secondo quanto stabilito dal Gestore del Servizio. Il materiale va conferito in modo ordinato nei pressi del civico che ha richiesto tale servizio. L'utente deve prenotare l'erogazione del servizio (N.° VERDE GRATUITO) che verrà espletato entro e non oltre una settimana dalla chiamata, salvo situazioni particolari. Eventuali prelievi straordinari di ingombranti, per N.° o volumetria, verranno forniti solo a spese dell'utente.-
2. Tale servizio è attivo anche presso gli Econcentri; il servizio prevede il conferimento diretto da parte dell'utenza negli orari e nei giorni di apertura degli Ecocentri comunali.
3. I **beni durevoli** per uso domestico (frigoriferi, surgelatori, congelatori, televisori, computer, lavatrici, lavastoviglie, condizionatori d'aria, ecc.) che hanno esaurito la loro vita operativa devono essere consegnati ad un rivenditore, contestualmente all'acquisto di un bene durevole di tipologia equivalente, oppure devono essere conferiti ad appositi centri di raccolta o al Gestore del servizio mediante servizio domiciliare su chiamata presso monoutenze domestiche ed utenze condominiali. L'utente deve prenotare l'erogazione del servizio, tramite N.° verde gratuito, che verrà espletato entro e non oltre una settimana dalla chiamata, salvo situazioni particolari.
4. Tale servizio è attivo anche presso gli Econcentri; il servizio prevede il conferimento diretto da parte dell'utenza negli orari e nei giorni di apertura degli Ecocentri

Art. 14 Compostaggio Domestico

1. Il Comune di Caorle promuove il trattamento in proprio di tutte le frazioni organiche e in particolare della frazione organica dei rifiuti urbani attraverso il processo di compostaggio domestico che va condotto nei limiti e nel rispetto delle indicazioni tecniche predisposte dall'Amministrazione.
2. Le utenze aderenti all'iniziativa non hanno diritto al ritiro domiciliare della frazione organica e delle ramaglie o verde di piccole dimensioni (per cui è possibile il compostaggio domestico) qualora venisse attivato il servizio "porta a porta". L'eventuale riduzione, se prevista, della quota della tassa/tariffa dovuta per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani è verificabile consultando lo specifico Regolamento comunale sull'applicazione della Tariffa di Igiene Urbana.-

Art. 15 Divieti e Obblighi

1. E' vietato:
 - a) l'abbandono, lo scarico, il deposito incontrollato di rifiuti su aree pubbliche o ad uso pubblico, e sulle aree private;
 - b) la cernita, il rovistamento e il prelievo dei rifiuti collocati negli appositi contenitori o diversamente conferiti al servizio, ovvero presso gli impianti di recupero o smaltimento;
 - c) l'esposizione di sacchetti e/o dei contenitori domestici contenenti rifiuti lungo il percorso di raccolta in giorni diversi e fuori degli orari stabiliti dal Comune (qualora attivo il servizio "porta a porta");
 - d) l'uso improprio dei vari tipi di contenitori utilizzati per la raccolta dei rifiuti ovvero:
 - 1) il conferimento in modo indifferenziato di materiali destinati al recupero (lattine, carta, vetro, plastica etc..);
 - 2) il conferimento di rifiuti non compatibili con la specifica destinazione del contenitore stesso;
 - 3) il conferimento di rifiuti sfusi o in sacchetti non chiusi ove ciò sia previsto.
 - e) l'imbrattamento, l'affissione di manifesti o altro sui vari tipi di contenitori utilizzati per la raccolta dei rifiuti;

- f)** lo spostamento dei contenitori dalla sede in cui sono stati collocati, il loro ribaltamento e il danneggiamento in genere delle attrezzature del servizio pubblico di gestione dei rifiuti;
- g)** il conferimento al servizio di raccolta di materiali che per dimensioni, consistenza e altre caratteristiche possano arrecare danno ai contenitori o ai mezzi di raccolta, nonché costituire pericolo per i cittadini e gli addetti ai servizi;
- h)** il conferimento al servizio di raccolta di rifiuti liquidi, nonché di materiali ardenti o tali da danneggiare i contenitori oppure costituire situazione di pericolo;
- i)** deporre qualsiasi tipo di rifiuto al di fuori dei punti di raccolta e/o contenitori appositamente istituiti. L'utente deve assicurarsi che dopo l'introduzione dei rifiuti il coperchio del contenitore resti chiuso e, qualora lo stesso risulti pieno, è tenuto a servirsi del contenitore disponibile più vicino
- j)** il gettito di piccoli rifiuti sul suolo pubblico o ad uso pubblico (bucce, pezzi di carta, sigarette, barattoli, bottiglie e simili), nonché l'insudiciamento da parte di animali;
- k)** il conferimento al servizio di raccolta di animali morti o il loro abbandono su aree pubbliche o ad uso pubblico, e sulle aree private;
- l)** il conferimento al servizio di raccolta di rifiuti speciali;
- m)** l'uso errato, da parte degli aderenti, delle metodologie relative al compostaggio domestico (qualora attivo) ed il non rispetto delle distanze previste;
- n)** introdurre rifiuti nei pozzetti stradali e nelle caditoie;
- o)** l'esposizione dei Rifiuti Ingombranti o del Verde in giorni diversi o fuori degli orari stabiliti nel caso di Servizio domiciliare su chiamata;
- p)** il conferimento in modo improprio di rifiuti urbani potenzialmente pericolosi quali pile, batterie scadute, farmaci scaduti, oli minerali usati, toner, cartucce esauste etc...
- q)** Presso gli Ecocentri è vietato:
 - l'abbandono di rifiuti all'esterno degli Ecocentri stessi;
 - l'accesso in orari e giorni diversi da quelli di apertura;
 - il conferimento di rifiuti all'esterno degli appositi contenitori;
 - il conferimento di rifiuti della tipologia diversa da quella a cui i contenitori sono destinati;
 - la cernita, il rovistamento e il prelievo dei rifiuti all'interno dei contenitori o in altro modo accumulati;
 - il conferimento di rifiuti da parte di utenti non aventi sede o residenza nel Comune di appartenenza dell'Ecocentro;
 - il conferimento di rifiuti pericolosi da parte di utenze non private (secondo quanto previsto dalla DGC 59 del 27.03.2007);
 - il danneggiamento delle strutture degli Ecocentri stessi.

2. Non viene considerato abbandono:

- il deposito per il conferimento delle frazioni dei rifiuti raccolti con il sistema porta a porta (qualora attivo) nei tempi e nei modi regolati dal presente Regolamento;
- il deposito negli appositi contenitori del servizio di raccolta, contenitori nei quali comunque è vietato depositare rifiuti diversi da quelli per i quali i contenitori stessi sono stati predisposti ed al di fuori di essi;
- il deposito in strutture per il riciclaggio (compreso quello della frazione organica dei RSU tramite compostaggio domestico) qualora siano seguite le opportune tecniche di gestione (ed il rispetto di eventuali autorizzazioni/prescrizioni) e le strutture stesse non arrechino alcun pericolo igienico –sanitario o danno per l'ambiente.

3. I terreni, qualunque sia l'uso e la destinazione degli stessi, le aree di uso comune dei fabbricati, nonché le aree scoperte private devono essere tenute pulite a cura dei rispettivi conduttori, amministratori o proprietari, che devono inoltre conservarle libere da materiali di scarto, anche se abbandonati da terzi, curarne il decoro, la manutenzione e lo stato di conservazione ed efficienza.

4. I soggetti di cui al comma precedente sono tenuti ad attrezzare le aree con idonee opere (recinzioni etc...) al fine di impedire l'accesso ad estranei per l'abbandono di rifiuti, fatte salve le autorizzazioni e le licenze edilizie necessarie.

Art. 16 Controlli e Vigilanza.

1. Fatte salve le competenze degli altri Enti preposti per legge al controllo, il Comune esercita la vigilanza sul rispetto del presente Regolamento e delle Ordinanze emanate in materia, applicando le sanzioni amministrative previste, a mezzo del Corpo di Polizia Municipale e, qualora abilitati ai sensi dell'art. 4, comma 2 e seguenti del Regolamento Comunale per l'applicazione delle sanzioni amministrative per violazioni ai Regolamenti Comunali ed alle Ordinanze, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 44/2003, degli Ispettori Ambientali.
2. Possono inoltre procedere all'accertamento delle violazioni previste dal presente Regolamento e dalle Ordinanze emesse in materia, ai sensi dell'art. 13, comma 4 della Legge 24.11.1981, n. 689, gli Ufficiali e gli Agenti di polizia giudiziaria.
3. Il Gestore del servizio garantisce il controllo sul territorio per la corretta applicazione della raccolta differenziata attraverso il proprio personale appositamente abilitato ai sensi del vigente Regolamento Comunale in materia (Ispettori ambientali), con frequenze variabili in funzione della stagionalità o su chiamata diretta degli uffici comunali.
4. L'Ispettore dovrà:
5.
 - controllare i conferimenti da parte degli utenti con le attuali modalità di conferimento e con le nuove "porta a porta";
 - informare in merito alle corrette modalità di raccolta;
 - verificare con sopralluogo le segnalazioni dell'autorità di vigilanza, degli operatori del servizio, degli utenti stessi redigendo apposite relazioni di accertamento;
 - controllare il corretto espletamento del servizio da parte dei "terzi" incaricati dal Gestore di parte dei servizi di raccolta.
6. Ai sensi dell'art. 13, comma 1 della Legge 689/1981, gli addetti al controllo sull'osservanza delle norme del presente Regolamento e delle Ordinanze emesse in materia, possono assumere informazioni e procedere all'ispezione di cose e luoghi diversi dalla privata dimora, a rilievi segnaletici, descrittivi e fotografici, nonché ad ogni altra operazione tecnica necessaria. Possono altresì procedere al sequestro cautelare delle cose che possono formare oggetto di confisca amministrativa.
7. Il Sindaco, con propria Ordinanza motivata da ragioni sanitarie, igieniche ed ambientali, può disporre l'esecuzione di lavori necessari, con oneri a totale carico dei soggetti responsabili, nonché prescrivere l'adozione di opportuni provvedimenti atti a prevenire il ripetersi degli inconvenienti rilevati, fatte salve le eventuali azioni penali previste dalla normativa vigente.
8. Nel caso di abbandono di rifiuti su aree pubbliche o ad uso pubblico, in cui non sia individuato ed individuabile il soggetto responsabile, il Comune provvede a proprie spese allo sgombero ed al successivo smaltimento, salvo ipotesi di sequestro penale.
9. Con l'attivazione del servizio di raccolta differenziata, il Comando di Polizia Municipale e gli Ispettori Ambientali assicurano la sorveglianza sul rispetto delle modalità di conferimento dei rifiuti da parte delle utenze domestiche e non domestiche operanti nel territorio comunale.
10. Per quanto non espressamente contemplato dal presente regolamento si applicano le norme di cui al D.Lgs. n. 152/06 e le relative norme tecniche, la normativa di settore statale e regionale per quanto di pertinenza.
11. Nel rispetto della normativa sulla privacy, è data facoltà al Comune di Caorle, di installare o utilizzare i sistemi di video sorveglianza, per monitorare le aree del territorio comunale più a rischio al fine di prevenire o reprimere il fenomeno dell'abbandono o il deposito incontrollato di rifiuti e sostanze anche pericolose, nonché il conferimento nei cassonetti o nelle isole ecologiche in maniera difforme o non corretta. L'utilizzo dei dati avverrà nel pieno rispetto della normativa vigente e sulla base delle indicazioni imposte dal Garante per la protezione dei dati personali (Garante per la privacy).

Art. 17 Sanzioni.

1. Le violazioni alle norme del presente Regolamento, ove non costituiscano reato o violazioni di altre Leggi Speciali autonomamente sanzionate, sono punite con una sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di Euro 50,00 a un massimo di Euro 500.00.
2. E' fatta salva l'adozione di eventuali altri provvedimenti o azioni nei confronti dei responsabili degli illeciti sopra elencati.
3. Sono fatti salvi i diritti di terzi o del Comune per il risarcimento degli eventuali danni subiti.
4. Nel caso di violazione delle disposizioni del presente Regolamento (in ordine alla raccolta differenziata dei RSU e RS Assimilati) si applicano le sanzioni amministrative di cui alla sottostante tabella, approvata congiuntamente al medesimo. Tale tabella non è esaustiva di tutte le violazioni e costituisce un elenco indicativo di quelle più comuni. Per quanto non espressamente previsto in tabella si applicano le sanzioni previste al comma 1 del presente articolo.

ART. 18 NORMA DI RINVIO

Per quanto non espressamente contemplato nel presente Regolamento, si applicano le norme dei Regolamenti Comunali di Igiene, Polizia Urbana, Polizia Mortuaria, Edilizio, Regolamento Occupazione spazi ed aree pubbliche, Regolamento tutela animali, Regolamento Ecocentro, nonché le leggi vigenti in materia di gestione dei rifiuti .

ELENCO DELLE VIOLAZIONI AL REGOLAMENTO E

RELATIVE SANZIONI COMMINABILI DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

VIOLAZIONI	SANZIONE	PAGAMENTO IN MISURA RIDOTTA	RIFERIMENTI NORMATIVI
Abbandono o deposito incontrollato di rifiuti sul suolo o nel suolo o emissione/immissione di rifiuti di qualsiasi genere in acque superficiali o sotterranee da parte di privati.	Da € 300.00 a € 3.000 Se l'abbandono riguarda rifiuti pericolosi, la sanzione amm. è aumentata fino al doppio.	€ 600,00	ART. 192, c.1 e 2, e ART. 255, c.1, D.Lgs.152/2006 La devoluzione dei proventi e tutto il contenzioso amm. è di competenza della Provincia.
Prelevare, rovistare i rifiuti collocati negli appositi contenitori o diversamente conferiti al servizio, ovvero presso gli impianti di recupero o smaltimento;	Da € 75.00 a € 500.00	€ 150.00	ART. 15 lett. b) Regolamento Gestione Rifiuti
Mancata osservanza delle modalità (orari, giorni etc...) di esposizione dei contenitori per i Rifiuti Urbani (quando attivo il sistema <i>porta a porta</i>).	Da € 50.00 a € 150.00	€ 50.00	ART. 15 lett. c) Regolamento Gestione Rifiuti
Conferimento in modo indifferenziato di materiali destinati al recupero (carta, vetro, materiale lattine, plastica ecc.).	Da € 50.00 a € 150.00	€ 50.00	ART. 15 lett. d) Regolamento Gestione Rifiuti
Conferimento di rifiuti non compatibili con la specifica destinazione di ciascun contenitore.	Da € 50.00 a € 150.00	€ 50.00	ART. 15 lett. d) Regolamento Gestione Rifiuti
Uso improprio dei contenitori: conferimento dei rifiuti sfusi o in sacchetti non chiusi ove ciò sia previsto.	Da € 50.00 a € 150.00	€ 50.00	ART. 15 lett. d) Regolamento Gestione Rifiuti
Imbrattamento e/o affissione di manifesti o altro sui contenitori dei rifiuti.	Da € 50.00 a € 150.00	€ 50.00	ART. 15 lett. e) Regolamento Gestione Rifiuti
Spostamento dei cassonetti dalla loro sede, ribaltamento	Da € 50.00 a €	€ 100.00	ART. 15 lett. f)

e/o danneggiamento in genere delle attrezzature del servizio pubblico di gestione dei rifiuti.	500.00		Regolamento Gestione Rifiuti
Conferimento nei contenitori di materiali tali da danneggiare i mezzi di raccolta o creare pericolo per i cittadini e gli addetti ai servizi.	Da € 75.00 a € 500.00	€ 150.00	ART. 15 lett. g) Regolamento Gestione Rifiuti
Conferimento nei contenitori e/o cassonetti di materiali ardenti e/o sostanze liquide.	Da € 50.00 a € 150.00	€ 50.00	ART. 15 lett. h) Regolamento Gestione Rifiuti
Deporre qualsiasi tipo di rifiuto al di fuori dei punti di raccolta e/o contenitori appositamente istituiti.	Da € 75.00 a € 500.00	€ 150.00	ART. 15 lett. i) Regolamento Gestione Rifiuti
Gettito di rifiuti di piccole dimensioni (es. carte, pacchetti di sigarette, mozziconi di sigarette etc.) sul suolo pubblico o ad uso pubblico.	Da € 50.00 a € 150.00	€ 50.00	ART. 15 lett. j) Regolamento Gestione Rifiuti
Mancata rimozione deiezioni animali.	Da € 50.00 a € 150.00	€ 50.00	ART. 15 lett. j) Regolamento Gestione Rifiuti
Il conferimento al servizio di raccolta di animali morti o il loro abbandono su aree pubbliche o ad uso pubblico, e sulle aree private;	Da € 50.00 a € 150.00	€ 50.00	ART. 15 lett. k) Regolamento Gestione Rifiuti
Il conferimento al servizio di raccolta di rifiuti speciali.	Da € 75.00 a € 500.00	€ 150.00	ART. 15 lett. l) Regolamento Gestione Rifiuti
Mancata osservanza, da parte dei richiedenti/aderenti, della pratica del Compostaggio Domestico.	Da € 50.00 a € 500.00	€ 100.00	ART. 15 lett. m) Regolamento Gestione Rifiuti
Introduzione di rifiuti nei pozzetti stradali e nelle caditoie.	Da € 50.00 a € 150.00	€ 50.00	ART. 15 lett. n) Regolamento Gestione Rifiuti
Mancata osservanza delle modalità (giorno, orario etc...) di esposizione dei Rifiuti Ingombranti o del Verde nel caso di Servizio	Da € 50.00 a € 150.00	€ 50.00	ART. 15 lett. o) Regolamento Gestione Rifiuti

domiciliare su chiamata.			
Conferimento in modo improprio di rifiuti urbani potenzialmente pericolosi quali pile, batterie scadute, farmaci scaduti, oli minerali usati, toner, cartucce esauste etc...	Da € 75.00 a € 500.00	€ 150.00	ART. 15 lett. p) Regolamento Gestione Rifiuti